

Benemerenza civica al poliziotto ferito Ancora polemiche

Pierfrancesco Simoni

a pagina 9

Benemerenza civica al poliziotto ferito La scelta del Consiglio divide ancora

Il sindaco: «Giusto tributo al suo coraggio». La minoranza: «Contro di noi accuse gravi e inaccettabili»

IL RICONOSCIMENTO

ASCOLI Il sindaco Marco Fioravanti, davanti al prefetto Sante Copponi, al questore Aldo Fusco e al presidente del consiglio comunale Alessandro Bono, ha consegnato a Palazzo Arengo, al poliziotto ascolano Lorenzo Virgulti la benemerenza civica. «Il giusto riconoscimento all'agente di Polizia ascolano che, con estremo coraggio, ha difeso il collega Alessandro, vittima di un bestiale e criminoso pestaggio - dichiara il sindaco Fioravanti - Grazie Lorenzo, a nome della città di Ascoli, per il tuo encomiabile valore umano e professionale».

La spaccatura

La benemerenza civica a Lorenzo Virgulti ha creato spaccature e qualche polemica. La minoranza in consiglio si è astenuta, con il solo voto contrario di Andrea Dominici. E in merito alle dichiarazioni apparse su stampa e social replica: «Respingiamo i baceri e strumentali attacchi provenienti dalla maggio-

ranza consiliare nei confronti del consigliere Emidio Nardini e dell'intero gruppo di opposizione - afferma - in relazione al voto espresso nella seduta di ieri (lunedì, ndr). I primi ad alzare i toni del confronto, a rivolgere offese personali e provocatorie sono stati il sindaco e alcuni consiglieri di maggioranza, contribuendo a creare un clima teso. Sin dall'inizio del dibattito, l'opposizione è stata oggetto di accuse gravi e inaccettabili, arrivando perfino a essere indicata come complice di chi inquina con la violenza le manifestazioni pacifiche. Inoltre, il consigliere Nardini è stato definito ignavo». I gruppi di minoranza difendono il lavoro svolto in aula dal consigliere Nardini, ritenendo che abbia agito con senso di responsabilità e nel rispetto del mandato ricevuto dagli elettori.

Plauso del Sap

Il segretario provinciale del Sindacato autonomo di Polizia (Sap), Massimiliano d'Eramo,

dichiara: «Ho assistito alla seduta del consiglio comunale di Ascoli, durante la quale è stata conferita la benemerenza civica al nostro collega Lorenzo Virgulti. È intervenuto per primo in soccorso di un collega che stava subendo una grave aggressione da parte di soggetti violenti. Non manifestanti, come qualcuno ha impropriamente cercato di far intendere, durante la manifestazione organizzata da Askatasuna la sera del 31 gennaio». Nonostante il valore umano e civile del gesto compiuto, D'Eramo rimarca come il collega sia stato in questi giorni oggetto di umiliazioni e attacchi, soprattutto via social. Proprio per questo, il riconoscimento conferito dal Comune di Ascoli assume un significato ancora più rilevante. «Ciò che mi ha maggiormente colpito non è stato il fisiologico confronto tra maggioranza e opposizione, che rientra nel normale dibattito democratico, bensì l'astensione e il voto contrario espressi da alcuni nei confronti del confe-

mento della benemerenza al nostro collega. Non si può pretendere un'unanimità di posizioni, tuttavia alcune riflessioni appaiono doverose e legittime. Non possiamo accettare manifestazioni di solidarietà che poi si rivelano solo di circostanza. Mi chiedo: cosa sarebbe stato detto se Lorenzo fosse morto? Sono certo che in quel caso sarebbero stati tutti lì, pronti a riconoscere il suo gesto come eroico».

Pierfrancesco Simoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**D'Eramo del Sap:
«L'onorificenza
lo ripaga degli attacchi
personalii subiti»**



La consegna della benemerenza civica a Lorenzo Virgulti



Peso: 1-3%, 9-44%